

**L'ACCORDO** NASCE POLO DELLA CONSULENZA: I BOLOGNESI ACQUISTANO UNA QUOTA DEI CARPIGIANI

# Bonfiglioli Consulting si allea con Octagona

■ BOLOGNA

**ANIMATI** dalla comune passione per il podismo, hanno deciso di correre insieme. Michele Bonfiglioli e Alessandro Fichera si sono piaciuti subito. La sorte ha scelto il giorno di San Valentino per suggellare l'unione tra le loro aziende di consulenza, la bolognese Bonfiglioli Consulting e Octagona, che ha il cuore a Carpi. Il 14 febbraio scorso, infatti, è stato siglato l'accordo grazie al quale la prima acquisisce una quota di minoranza della seconda, pari al 10%. Un'operazione vantaggiosa per entrambe che dà vita a un gruppo da 90 dipendenti. E si basa sulla condivisione: delle sedi, dei programmi di sviluppo e delle due piattaforme di consulenza, destinate a un percorso di integrazione manageriale. A livello pratico Bonfiglioli Consulting mette a disposizione dei clienti le sue



**AL LAVORO**  
**Michele Bonfiglioli,**  
**amministratore**  
**unico**  
**di Bonfiglioli**  
**Consulting,**  
**e Alessandro**  
**Fichera,**  
**amministratore**  
**delegato**  
**di Octagona**

competenze in termini di efficienza e risparmio; le risorse così liberate entrano nella sfera operativa di Octagona, che suggerisce come investirle sui mercati esteri. «I nostri clienti – sottolinea Alessandro Fichera, ad di Octagona – hanno bisogno di migliorare l'organizzazione per avere performance solide nel panorama internazionale». «Dal nostro punto di

vista questo matrimonio nasce da una necessità», spiega Michele Bonfiglioli, amministratore unico dell'azienda fondata dal padre Romano nel lontano 1973. Quarantadue anni, ingegnere con diverse esperienze oltreconfine, ha un approccio pragmatico: «Più del 42% del nostro fatturato (7 milioni di euro, ndr) proviene dall'estero, ma non è semplicissi-

mo andare in Paesi lontani partendo dall'Italia, così abbiamo deciso di allargare l'orizzonte». Aggiungendo alle sedi di Bologna, Milano e Padova anche quelle targate Octagona: Carpi, Ho Chi Minh City (Vietnam), Belo Horizonte (Brasile), Nuova Delhi e Bangalore (India). «Nei giorni scorsi sono stato proprio in India – racconta Bonfiglioli –, lì ho già conosciuto alcune società e incontrato i primi candidati a lavorare con noi». L'idea, infatti, è quella di assumere persone del posto «perché il format predefinito non funziona, per proporre una consulenza su misura serve conoscere le singole culture». Gli uffici sono già operativi. D'altronde, non ha tempo da perdere chi come Michele Bonfiglioli sogna di «creare la prima società italiana multinazionale di consulenza».

**Antonio Del Prete**